

terze letture

a cura di **EMANUELA ZUCCALÀ**

Il volontariato risorsa per sé e per gli altri

Il servizio di cura è iscritto nella nostra mappa genetica, perché nel servizio agli altri la persona costruisce la propria identità: occuparsi di un altro in stato di necessità è un bisogno che accompagna l'evoluzione dell'umanità fin dagli albori, evolvendosi in tante forme tra cui quella del moderno volontariato, il quale, nel tempo, ha cercato nuove modalità organizzandosi in gruppi sempre più autorevoli e ricevendo riconoscimenti giuridici e civili che ne sanciscono la legittimità e la professionalità. Da queste premesse prende spunto il volume «Il volontariato. Risorsa per sé e per gli altri» (Paoline Editoriale Libri, 169 pagine, 12,50 euro) di Rossella Semplici, psicologa clinica, e Quirino Quisi, docente all'università Liuc di Castellanza. «Il 2011 è stato dichiarato Anno Europeo del Volontariato» ricordano gli autori «e il volume esce per questa occasione, che rappresenta un momento di riflessione e di rilancio del volontariato».

Il libro, rivolto alle associazioni non profit e chi, a vario titolo, presta opera di assistenza, delinea il profilo del volontario, presentando inoltre una mappatura delle aree di intervento e la distribuzione sul territorio nazionale. Gli autori analizzano i fattori socio-familiari che sostengono la scelta di fare volontariato, perché la predisposizione personale possa trovare nell'educazione e nel clima sociale l'humus adatto per

attuarsi. Ci sono anche pagine dedicate alla selezione e alla formazione permanente del volontario, con una attenzione ai possibili rischi di logoramento, di burn-out, di demotivazione. L'ultimo capitolo riporta esperienze e testimonianze che danno credibilità ai concetti espressi e permettono un approccio concreto all'attività del volontario.

Un altro strumento utile per gli operatori sociali è il libretto «La grammatica del welfare. Al di qua e al di là dello sportello sociale» (Edizioni Erickson, 85 pagine, 9 euro) di Fabio Folgheraiter, docente di Metodologia del lavoro sociale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Un libro che intende fornire le coordinate essenziali per pensare il welfare in termini logicamente corretti. «Nella complessità attuale che caratterizza i discorsi e spesso anche le deliberazioni istituzionali nel campo dei Servizi sociali», precisa l'autore, «questo saggio offre una guida per comprendere le dimensioni fondamentali e le caratteristiche dei sistemi di welfare postmoderni, caratterizzati da una spiccata pluralizzazione che vede operare e spesso confliggere tra loro enti di differente natura (pubblici, privati, misti, ecc.) e attraversati da disposizioni basate spesso su concezioni discordanti se non antitetiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

